

Napoli. Assemblea congiunta Piccola industria e Giovani Tra aziende, banche e Confidi intesa per alleggerire Basilea 2

Francesco Prisco
NAPOLI

Un patto tra imprese, banche e confidi per aggirare i vincoli di Basilea 2, diventati ancora più stringenti a seguito della grande crisi internazionale, e favorire l'accesso al credito.

L'iniziativa, sintomaticamente intitolata "Valutazione del merito creditizio", è stata presentata ieri pomeriggio all'Unione industriali di Napoli nell'ambito dell'assemblea congiunta dei gruppi di Piccola industria e Giovani imprenditori. «Un bellissimo esperimento di aggregazione - ha commentato Cristiana Coppola, vicepresidente di Confindustria con delega al Mezzogiorno che ha tenuto a battesimo il progetto -. In un periodo di ristrettezza di fondi pubblici è giusto che le aziende riflettano in prima persona sulla strada da intraprendere per uscire dalla crisi».

A illustrare il funzionamento del nuovo sistema di "Valutazione del metodo creditizio" ci hanno pensato il presidente di Piccola industria Napoli, Ol-

ga Acanfora, e quello dei Giovani imprenditori partenopei, Andrea Bacharach. L'iniziativa, fondata su un disciplinare condiviso dall'Unione industriale di Napoli, Abi Campania e il Confidi regionale, funziona così: quando una Pmi avrà bisogno di attivare una linea di credito presso un istituto bancario, un ente di certificazione indipendente dal sistema del credito effettuerà una diagnosi dei suoi asset. Il certificato dell'indagine verrà inviato al Confidi convenzionato che avrà il compito di rilasciare la garanzia. Come ultimo anello della catena, entreranno in gioco le banche e gli intermediari finanziari che, ricevuto il documento di valutazione e la delibera del Confidi, in tempi definiti comunicheranno l'esito della richiesta di affidamento. Lo strumento presentato ieri riduce dunque i tempi di istruttoria per Confidi e banche ed è destinato a semplificare notevolmente l'iter di accesso al credito delle Pmi.

A margine dell'assemblea il

presidente dell'Unione industriali di Napoli Gianni Lettieri ha annunciato che il prossimo 7 giugno incontrerà i vertici di Sace per proporre loro il lancio di un'ulteriore iniziativa che ambisce a superare il problema della carenza di liquidità tra le Pmi napoletane, conseguenza del blocco dei pagamenti della pubblica ammini-

ACCESSO AL CREDITO

Coppola (Confindustria): «Un eccellente esperimento di aggregazione». Al via uno strumento per ridurre i tempi delle istruttorie

strazione, in particolare del comparto sanitario. «Secondo il nostro progetto le Pmi - ha spiegato Lettieri - con la garanzia di Sace dovrebbero emettere prestiti obbligazionari che verrebbero sottoscritti dalla Cassa depositi e prestiti o dagli istituti di credito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

